

# Tempo di Avvento



***“Vi annuncio una  
grande gioia:  
il Signore è vicino”***

**Famiglia in preghiera  
nell’attesa del Signore.**

## L'Avvento

Il periodo di Avvento che stiamo vivendo si caratterizza per l'atteggiamento di **attesa**. Un'attesa non passiva, ma fatta di vigilanza, di impegno costante nell'accogliere Colui che viene; un atteggiamento positivo, di conversione sincera, della **nostra** conversione, di cui **noi**, con la grazia di Dio, dobbiamo essere attori, protagonisti.

Il primo messaggio dell'avvento è quello di **attendere** la venuta di Cristo **operando** a favore di questa perché, se da una parte Egli ci dona la sua grazia, dall'altro non ci converte senza il nostro impegno.

E' un tempo "forte" dell'anno liturgico, un tempo di **grazia**, in cui Dio dona in modo speciale il suo aiuto, la sua forza, a chi si impegna nel seguirlo.

L'avvento non è quindi una commemorazione storica e non ci porta a ripiegare nostalgicamente sul passato, a duemila anni fa, ma ci riporta all'oggi, in quel Gesù che nasce per noi e attorno a noi, e dona la speranza e la salvezza a tutti.

**L'attesa è nel presente**, in questa storia e in questo mondo in cui viviamo, ma nello stesso tempo ci apre un velo sul **futuro**, il futuro lontano della fine dei secoli (ma in ogni caso per ciascuno è il domani della propria morte) quando Gesù ritornerà nella gloria a chiudere la storia.

Noi ora lo aspettiamo perché non ci siamo completamente rivestiti di Lui e vogliamo crescere seguendolo... La Chiesa lo aspetta perché vuole perfezionarsi e dilatarsi nel mondo portando il suo messaggio di salvezza e amore... Il mondo intero lo aspetta nella sua ansia di giustizia, pace e dignità per tutti i popoli...



Questa attesa ogni anno si ripresenta nell'occasione del Natale, ma in modo sempre nuovo, perché anno dopo anno, cambia la situazione della nostra vita. Mai come quest'anno, in questa situazione di pandemia e di esperienza del limite della nostra vita, sentiamo il bisogno di speranza, di sostegno, di presenza...

*"Questo sia per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia"* così disse l'angelo ai pastori nella campagna di Betlemme.

**E qual'è per noi oggi il "segno"?**

Evidentemente non si tratta più di trovare "quel" bambino in fasce, perché quel bambino è cresciuto, è morto, è risorto e siede accanto al Padre. Il segno

sarà perciò incontrare nella fede il Risorto, la sua grazia (nei sacramenti), la sua Parola (nella Bibbia), i suoi fratelli (in tutti gli uomini poveri e bisognosi). Sacramenti, Parola, fratelli sono per noi “segno” nei quali incontrare oggi **"QUEL BAMBINO"**.

*"Andiamo a vedere questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere - si dissero tra loro i pastori di Betlemme - e andarono dunque senza indugio".*  
Ma dove andremo noi?

Non dobbiamo muoverci per una strada che porta al villaggio di Betlemme, Gesù non è più là, Gesù è dovunque. Dobbiamo percorrere i sentieri tortuosi del nostro cuore per ritrovare la fede in Gesù, la speranza nella sua Parola, la carità verso i sofferenti.

L'attesa dell'avvento non è quindi qualcosa di lontano ed esterno da noi, ma è l'attesa per una nascita, o meglio **"rinascita"**, che deve avvenire nel nostro cuore, nel nostro mondo.

**La rinascita della fede, del perdono, della misericordia, dell'amore, della gioia, della pace!**

**La rinascita della cultura dell'incontro, dell'accompagnamento**

Nel nostro cuore convertito è la nuova Betlemme.

**Gesù nasce lì!**



*Ogni giorno ci saranno le letture della messa quotidiana, alcune preghiere e un pensiero di papa Francesco tratto dall'Enciclica sulla fraternità e l'amicizia sociale, "Fratelli tutti" (pillole per mettere curiosità!)*



## AVVENTO, TEMPO di SPERANZA

*Avvento, tempo dell'attesa e della speranza:  
è la tua venuta, o Cristo, che vogliamo rivivere,  
preparandoci più profondamente  
nella fede e nell'amore.*

*Avvento, tempo della Chiesa affamata del Salvatore:  
essa vuole ripeterti, volgendosi a te  
con più insistenza, con un lungo sguardo,  
che tu sei tutto per lei.*

*Avvento, tempo dei desideri più nobili dell'uomo  
che più coscientemente convergono verso di te,  
e che devono cercare in te, nel tuo mistero,  
il loro compimento.*

*Avvento, tempo di silenzio e di raccoglimento,  
in cui ci sforziamo di ascoltare la Parola  
che vuol venire a noi,  
e di sentire i passi che si avvicinano.*

*Avvento, tempo dell'accoglienza in cui tutto cerca di aprirsi,  
in cui tutto vuol dilatarsi nei nostri cuori troppo stretti,  
al fine di ricevere la grandezza infinita  
del Dio che viene a noi.*

## LUNEDI' 30 NOVEMBRE

*Il tempo di avvento si apre con la proclamazione gioiosa che la salvezza è offerta a tutti. A tutti i popoli è offerta la possibilità di salire al tempio di Gerusalemme, luogo della dimora di Dio, per conoscere la volontà di Dio e per cambiare radicalmente la condotta della propria vita. Cerchiamo di cambiare anche nella nostra vita le lance in falci, le spade in vomeri (spade e lance dell'egoismo, del disinteresse, dell'odio, del disamore) per prepararci in modo vero, quello cristiano, alla venuta di Cristo, con un impegno che realmente trasformi noi e il mondo.*



### Dal libro del profeta Isaia (2, 1-5)

Ciò che Isaia, figlio di Amoz, vide riguardo a Giuda e a Gerusalemme.

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà eretto sulla cima dei monti e sarà più alto dei colli; ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: "Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri". Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra.

Casa di Giacobbe, vieni, camminiamo nella luce del Signore.

### La parola si fa preghiera

- Perché sappiamo sempre attingere alla parola che il Signore ci dona, parola di salvezza e di speranza.
- Perché il Signore che viene ci doni la forza per intraprendere con costanza e fedeltà il cammino che dall'egoismo porta a una vita rinnovata.

*“C'è un episodio della vita di Francesco che ci mostra il suo cuore senza confini, capace di andare al di là delle distanze dovute all'origine, alla nazionalità, al colore o alla religione. E' la sua visita al Sultano” (FT 3)*

## MARTEDI' 1 DICEMBRE

*Il testo di Isaia presenta all'inizio la figura del Messia sotto l'immagine di un germoglio che spunterà dalla dinastia davidica, un Messia pieno dello Spirito del Signore. Nella seconda parte, rifacendosi a immagini prese dal regno animale, sottolinea la pace e la fraternità che caratterizzerà il Regno del Messia, al punto che lupo e agnello, vitello e leone, pantera e capretto, bambino e aspidi, vivranno insieme in pace. Tuttavia la pace non è riducibile unicamente a un dono del Signore, ma esige una nostra collaborazione.*



### **Dal libro del profeta Isaia (11, 1-9)**

In quel giorno un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.

Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia, cintura dei suoi fianchi la fedeltà. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme un fanciullo li guiderà. La vacca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la saggezza del Signore riempirà il paese come le acque ricoprono il mare.

### **La Parola si fa preghiera**

- Perché lo Spirito rinnovi la nostra Chiesa, i nostri gruppi, e li renda fermento di una umanità nuova, nella giustizia e nella pace.
- Perché in questo periodo di avvento siamo sempre pronti ad accogliere il Signore che desidera nascere nella nostra vita.

*“Francesco non faceva la guerra dialettica imponendo dottrine, ma comunicava l’amore di Dio. Aveva compreso che “Dio è amore; chi rimane nell’amore rimane in Dio e Dio rimane in lui (1Gv 4,16)” (FT 4)*

## MERCOLEDI' 2 DICEMBRE

*L'immagine del banchetto, offerto a tutti i popoli, rappresenta la sorte futura dell'umanità, e sottolinea la familiarità con Dio, la fraternità e la gioia di trovarsi insieme. La visione precisa il motivo di tanta gioia: l'eliminazione da parte di Dio di ogni sofferenza, soprattutto della più grande, la morte. Gioiamo quindi nel Signore che invita ciascuno di noi al suo banchetto e nel momento della sofferenza si fa accanto a noi per asciugare le nostre lacrime.*



### **Dal libro del profeta Isaia (25, 6-10)**

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre che copriva tutte le genti.

Eliminerà la morte per sempre; il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto; la condizione disonorevole del suo popolo farà scomparire da tutto il paese, poiché il Signore ha parlato.

E si dirà in quel giorno: "Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse; questi è il Signore in cui abbiamo sperato; ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza. Poiché la mano del Signore si poserà su questo monte".

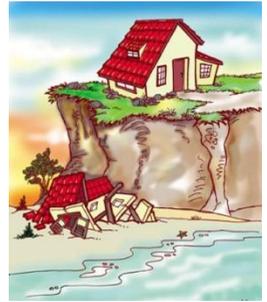
### **La parola si fa preghiera**

- Perché impariamo a vivere in familiarità con il Padre, nella gioia dell'incontro fraterno e nel reciproco aiuto.
- Perché attraverso il nostro impegno e la nostra attenzione, i poveri e coloro che soffrono, tocchino con mano la presenza e la premura che il Signore ha verso di loro.

*“In questo modo Francesco è stato un padre fecondo che ha suscitato il sogno di una società fraterna” (FT 4)*

## GIOVEDÌ 3 DICEMBRE

*Non è sufficiente credere che Gesù è il Signore, ma è necessario compiere la volontà del Padre. La nostra fede si fonda sull'ascolto della Parola di Dio, però la fedeltà ad essa vuole che questa Parola trasformi la nostra vita, si tramuti in azione concreta, per non restare lettera morta. Dio - roccia è il fondamento su cui noi dobbiamo costruire. Senza il fondamento (vita interiore alimentata dalla Parola di Dio) non si può costruire (incarnare la fede nelle opere).*



### **Dal Vangelo secondo Matteo (7,21.24-27)**

Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande".

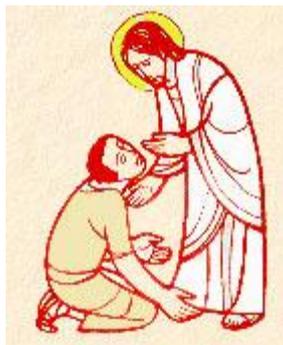
### **La parola si fa preghiera**

- Perché la nostra fede sia sempre fondata sulla roccia che è Cristo e da Lui sappiamo attingere la forza per camminare nella sua fedeltà.
- Perché non crediamo "solo a parole", ma sappiamo tradurre in fatti e atteggiamenti concreti il nostro credo.

*“Desidero tanto che,...riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un’aspirazione mondiale alla fraternità...  
Com’è importante sognare insieme!” (FT 8)*

## VENERDI' 4 DICEMBRE

*Nella guarigione dei due ciechi Gesù appare come l'illuminatore. E' grazie alla loro fede che Gesù può compiere questo segno. Anche noi spesso siamo ciechi, accecati dal nostro peccato e quindi incapaci di vedere il volto di Dio e degli altri. Permettiamo a Cristo di guarire anche i nostri occhi ed essere luce della nostra vita.*



### **Dal Vangelo secondo Matteo (9, 27-31)**

In quel tempo, mentre Gesù si allontanava di là, due ciechi lo seguivano urlando: "Figlio di Davide, abbi pietà di noi".

Entrato in casa, i ciechi gli si accostarono, e Gesù disse loro: "Credete voi che io possa fare questo?". Gli risposero: "Sì, o Signore!" Allora toccò loro gli occhi e disse: "Sia fatto a voi secondo la vostra fede". E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: "Badate che nessuno lo sappia!".

Ma essi, appena usciti, ne sparsero la fama in tutta quella regione.

### **La parola si fa preghiera**

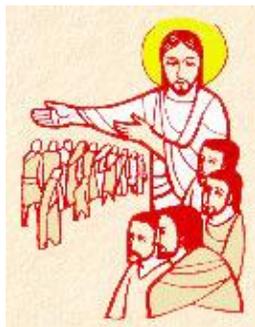
- Perché Gesù sia sempre la luce della nostra vita, colui che ci guida verso la gioia e la vita vera.

- Perché con la nostra vita sappiamo a nostra volta essere luce e testimoni, e illuminare col nostro esempio tutti coloro che vivono accanto.

*“La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli. Siamo più soli che mai in questo mondo massificato che privilegia gli interessi individuali e indebolisce la dimensione comunitaria dell’esistenza ” (FT 12)*

## SABATO 5 DICEMBRE

*Molto bello è questo atteggiamento di Gesù che prova "compassione" per le folle che lo seguivano alla ricerca del salvatore. Matteo poi sottolinea che gli apostoli sono il prolungamento di Gesù. Li invita a pregare perché non manchino mai persone generose che continuino ad annunciare la salvezza, e li manda perché annuncino la liberazione e la salvezza che Gesù ha donato a loro. Anche noi siamo chiamati a continuare questa catena diventando missionari.*



### **Dal Vangelo secondo Matteo (9, 35-10, 1.6-8)**

Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità.

Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore.

Allora disse ai suoi discepoli: "La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!".

Chiamati a sé i dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità. E li mandò con questa ingiunzione: "Rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino.

Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

### **La parola si fa preghiera**

- Perché il Signore protegga sempre e ricolmi della sua presenza tutti coloro che si sono consacrati al suo servizio per annunciare agli uomini la sua salvezza.

- Perché ciascuno di noi si interroghi seriamente sulla missione che il Signore gli ha affidato e sia generoso nel rispondere alla sua chiamata.

*“Certe parti dell’umanità sembrano sacrificabili a vantaggio di una selezione che favorisce un settore umano degno di vivere senza limiti” (FT 18)*

**“VIENI, SIGNORE, LUCE DEL MONDO!”**

La luce ha vinto le tenebre ed è giunta sino a noi:  
ed ora il nostro volto risplende della tua luce, Signore.

*Mentre Gesù passava, un cieco,  
sentendolo passare cominciò a gridare:  
“Signore, Figlio di Davide,  
abbi pietà di me”.*

Signore, anche noi siamo ciechi;  
accecati dall'odio,  
dal razzismo, dal bel voto  
e dalla macchina scintillante,  
dai soldi a palate e dalla carriera facile.  
Siamo ciechi, Signore, e non vediamo te,  
il tuo sorriso e la tua luce.  
Abbi pietà di noi: fà che si aprano i nostri occhi.



*Allora Gesù gli disse: “Và, la tua fede ti ha salvato”.*

Signore, ora io ci vedo.  
Vedo con i tuoi occhi, pieni di speranza per l'uomo.  
Vedo fiorire l'amore dove oggi c'è l'odio,  
vedo nascere il sorriso dove oggi c'è il dolore,  
scorgo la tua mano  
che accarezza i bambini affamati e li sazia.  
Signore, con i tuoi occhi vedo ciò che l'uomo non vede,  
al di là di quello che gli altri vedono:  
un giardino dove oggi c'è il deserto,  
la gioia dove oggi regna la morte.

*Allora il cieco prese a seguire Gesù...*



Lampada ai miei passi  
è la tua Parola,  
luce sul mio cammino.

Salmo 118

## LUNEDI' 7 DICEMBRE

*Il linguaggio usato da Isaia è ricchissimo di immagini simboliche. Le trasformazioni descritte indicano il cambiamento che si opererà nella vita del popolo. Una trasformazione così radicale che non potrà essere opera dell'uomo, ma Dio stesso verrà a salvarli e ad instaurare con il suo popolo un rapporto di amicizia e fraternità. Il nostro Dio viene a salvarci, ma il Dio che vuole cambiare la nostra vita non ci salva senza la nostra collaborazione, anche se limitata e piena di difetti.*



### Dal libro del profeta Isaia (35, 1-10)

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: "Coraggio! Non temete; ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi".

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso si muterà in sorgenti d'acqua. I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli diventeranno canneti e giuncaie. Ci sarà una strada appianata la chiameranno Via santa; nessun impuro la percorrerà e gli stolti non vi si aggireranno. Non ci sarà più il leone, nessuna bestia feroce la percorrerà, vi cammineranno i redenti. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno fuggiranno tristezza e pianto.

### La parola si fa vita

- Cerchiamo di essere sempre **aperti ad accogliere** il Signore che viene per trasformare la nostra vita, spesso arida e bruciata dal peccato, in un giardino ricco e fertile; per questo però ha bisogno della nostra collaborazione.

*“La mancanza di figli... insieme all’abbandono delle persone anziane a una dolorosa solitudine, afferma implicitamente che tutto finisce con noi, che contano solo i nostri interessi individuali. Così oggetti di scarto non sono solo il cibo o i beni superflui, ma spesso gli stessi esseri umani” (FT 19)*



**Maria, creatura immacolata**

*Maria è come noi dovremmo essere e non siamo.  
E' una creatura "piena di grazia", immacolata e senza peccato.  
E' la meta a cui dobbiamo tendere.*

O Signore,  
quello che ci hai rivelato  
in tua madre Maria,  
è meraviglioso:  
una donna piena di grazia, immacolata,  
neppure sfiorata dall'ombra del male,  
vergine nello spirito e nel corpo.

Ti ringraziamo perché ci hai resi  
immacolati nel battesimo;  
e ti preghiamo perché ci conservi nella tua grazia.

Le energie meravigliose  
che hai deposto in noi  
sono tuo dono.  
Fa che le usiamo sempre  
per realizzare la tua volontà.  
Aiutaci a non sciupare gli anni della nostra giovinezza  
nella stanchezza di una vita senza ideali.

## MERCOLEDI' 9 DICEMBRE

*I poveri, gli sfiduciati, i sofferenti, gli emarginati, i piccoli sono "beati" perché trovano conforto e ristoro in colui che lo può dare realmente e che per questo è venuto. Anche per noi la strada è questa: farci piccoli e umili e confidare e affidarci a colui che solo ci può ristorare.*



### Dal Vangelo secondo Matteo (11, 28-30)

In quel tempo, rispondendo Gesù disse: "Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero".

### La parola si fa vita

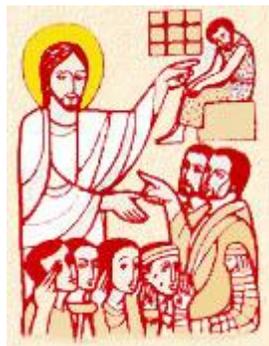
- Proviamo, quando siamo oppressi e affaticati da certe realtà, ad **affidare** al Signore le nostre preoccupazioni, a **confidare** solo in lui, l'unico capace di ristorarci e rinvigorirci. E' la fiducia e la speranza che i poveri e gli oppressi ripongono nel Dio della vita e della risurrezione.



*“Persistono oggi nel mondo numerose forme di ingiustizia, nutrite da visioni antropologiche riduttive e da un modello economico fondato sul profitto, che non esita a sfruttare, a scartare e perfino ad uccidere l'uomo” (FT 22)*

## GIOVEDÌ 10 DICEMBRE

*Missione di Giovanni il Battista è proclamare la fine del tempo dell'attesa e l'inizio del tempo di una storia nuova; Questa storia nuova fluisce naturalmente da quella antica e ne è la continuazione, ma con un salto di qualità rappresentato dall'incarnazione di Cristo, il Figlio di Dio.*



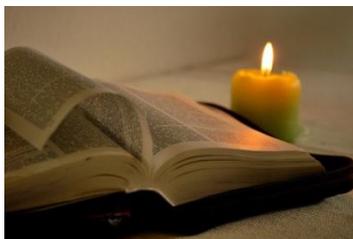
### **Dal Vangelo secondo Matteo (11, 11-15)**

In quel tempo Gesù disse alla folla: "In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista; tuttavia il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli soffre violenza e i violenti se ne impadroniscono.

La Legge e tutti i Profeti infatti hanno profetato fino a Giovanni. E se lo volete accettare, egli è quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi intenda.

### **La parola si fa vita**

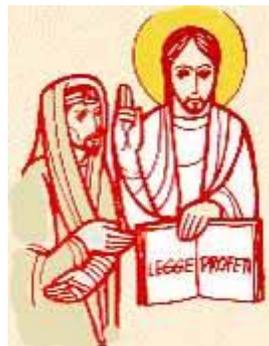
- "I violenti si impadroniscono del Regno". **Seguire con maggior decisione** il Signore, aderire a Lui con forza, perseguendo con "violenza" la via che conduce alla salvezza. Nell'Apocalisse il Signore richiama "la tiepidezza" dei cristiani di Laodicea. La nostra adesione a Cristo sia "violenta", decisa, radicale, senza compromessi.



*“Riappare la tentazione di fare una cultura dei muri, di alzare i muri, muri nel cuore, muri nella terra per impedire questo incontro con altre culture, con altra gente. E chi alza un muro, chi costruisce un muro finirà schiavo dentro ai muri che ha costruito, senza orizzonti. Perché gli manca questa alterità” (FT 27)*

## VENERDI' 11 DICEMBRE

*Al piano di Dio si contrappone il comportamento dell'uomo che sembra far tutto per impedirne la riuscita. La fedeltà ai comandi del Signore avrebbe dato al popolo un destino diverso, ben superiore alle condizioni in cui si trovava. Però non tutto è perduto. Dio si propone ancora come maestro e guida per condurre Israele alla pratica della giustizia. Non c'è pace, non c'è giustizia senza Dio, senza fedeltà alla sua parola, senza un continuo ritorno a lui.*



### Dal libro del profeta Isaia (48, 17-19)

Così dice il Signore tuo redentore, il Santo di Israele:

"Io sono il Signore tuo Dio che ti insegno per il tuo bene, che ti guido per la strada su cui devi andare. Se avessi prestato attenzione ai miei comandi, il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare.

La tua discendenza sarebbe come la sabbia e i nati dalle tue viscere come i granelli d'arena; non sarebbe mai radiato né cancellato il tuo nome davanti a me".

### La parola si fa vita

- *"L'ignoranza della Scrittura è ignoranza di Cristo".* Maggior importanza dovrebbe rivestire la **Parola di Dio** nella mia vita, fermento fondamentale per poter seguire con fedeltà il nostro Signore e Salvatore.

*"Vediamo come domina un'indifferenza di comodo, fredda e globalizzata, figlia di una profonda illusione: credere che possiamo essere onnipotenti e dimenticare che siamo tutti sulla stessa barca.*

*L'isolamento e la chiusura in se stessi o nei propri interessi non sono mai la via per ridare speranza e operare un rinnovamento, ma è la vicinanza, è la cultura dell'incontro. L'isolamento, no; vicinanza, sì. Cultura dello scontro, no; cultura dell'incontro, sì" (FT 30)*

## SABATO 12 DICEMBRE

*Nel preparare i suoi discepoli alla missione che li attende, Gesù li vuole convinti che egli è veramente il Messia che aspettavano: i profeti hanno parlato di lui e le sue opere lo attestano con estrema chiarezza; proprio per questo sarà perseguitato dai capi del popolo, come furono perseguitati i suoi profeti: in particolare Elia e Giovanni il Battista.*



### **Dal Vangelo secondo Matteo (17, 10-13)**

Nel discendere dal monte, i discepoli domandarono a Gesù: "Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?".

Ed egli rispose: "Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, l'hanno trattato come hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro".

Allora i discepoli compresero che egli parlava di Giovanni il Battista.

### **La parola si fa vita**

- "Elia è già venuto ma non l'hanno riconosciuto". Essere attenti ai "segni dei tempi" cioè a come Dio si rende presente nella nostra vita, negli avvenimenti ordinari della storia. Guardiamo alle vicende della nostra vita con gli **occhi della fede**, leggendovi la presenza e la Parola che Dio rivolge a noi.

*“Come sarebbe bello se, mentre scopriamo nuovi pianeti lontani, riscoprissimo i bisogni del fratello e della sorella che mi orbitano attorno!”*  
(FT 31)

**VIENI DI NUOVO SIGNORE GESÙ**

“Rallegratevi.  
Siate nella gioia. Gesù viene!”  
Lo stesso annuncio ogni anno.  
Da duemila anni.

E guardi attorno a te  
e vedi l'amore e la pace,  
l'onestà e la felicità  
sul volto dell'uomo  
e dici:

**Grazie, Signore, perché sei venuto!**

E guardi attorno a te  
e vedi ancora odio,  
ancora guerra e violenza,  
ancora fame e indifferenza e dici:

**Perdonaci, Signore, non ti abbiamo capito!**



E guardi attorno a te  
e vedi ancora odio,  
ancora guerra e violenza,  
ancora fame e indifferenza  
e dici:

**Vieni di nuovo, Signore Gesù!**

**Tu gridi bene, figlio mio,  
ma apri le tue braccia  
perché possa venire da te.  
Prepara la tua casa  
perché possa restare con te**



## LUNEDI' 14 DICEMBRE

*Balam, indovino venuto dalla Mesopotamia, descrive la futura floridezza d'Israele con le immagini di un giardino di Dio, irrigato da acque abbondanti. C'è inoltre la predizione della futura gloria del popolo eletto e l'annuncio di un re che sarà guida e salvatore di tutti, il Messia.*



### Dal libro dei Numeri (24, 2-7.15-17)

Balaam alzò gli occhi e vide Israele accampato, tribù per tribù. Allora lo spirito di Dio fu sopra di lui. Egli pronunciò il suo poema e disse: "Oracolo di Balaam e oracolo dell'uomo dall'occhio penetrante; oracolo di chi ode le parole di Dio e conosce la scienza dell'Altissimo. Come sono belle le tue tende, Giacobbe, le tue dimore, Israele! Sono come torrenti che si diramano, come giardini lungo un fiume che il Signore ha piantati, come cedri lungo le acque. Fluirà l'acqua dalle sue secchie e il suo seme come acqua copiosa. Il suo re sarà più grande di Agag e il suo regno sarà celebrato".

Egli pronunciò il suo poema e disse: "Oracolo di Balaam, oracolo di chi ode le parole di Dio e conosce la scienza dell'Altissimo. Io lo vedo, ma non ora, io lo contemplo, ma non da vicino: Una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele".

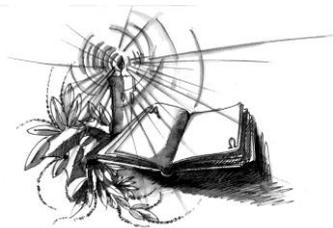
### La parola si fa preghiera

- Perché all'interno della Chiesa Dio susciti sempre profeti, persone che annunciano e testimoniano il piano e la volontà di Dio.
- Perché ciascuno di noi sia profeta nell'ambiente in cui Dio l'ha posto, richiamando, soprattutto con l'esempio della propria vita, gli altri alla fedeltà a Dio e all'uomo.

*“Oggi possiamo riconoscere che ci siamo nutriti con sogni di splendore e grandezza e abbiamo finito per mangiare distrazione, chiusura e solitudine; ci siamo ingozzati di connessioni e abbiamo perso il gusto della fraternità. Abbiamo cercato il risultato rapido e sicuro e ci troviamo oppressi dall'impazienza e dall'ansia... Il dolore, l'incertezza, il timore e la consapevolezza dei propri limiti che la pandemia ha suscitato, fanno risuonare l'appello a ripensare i nostri stili di vita, le nostre relazioni, l'organizzazione delle nostre società e soprattutto il senso della nostra esistenza” (FT 33)*

## MARTEDI' 15 DICEMBRE

*Davanti a noi sta sempre la possibilità di rispondere in modo positivo o negativo all'invito che Dio ci fa di aderire alla sua Parola, alla sua proposta di vita. E la nostra risposta non è questione di parole, ma è vitale. Sentiamo la necessità della salvezza? Sentiamo il bisogno di una nascita che ridia vitalità alla nostra vita? A volte proprio i più "lontani e scassati" (pubblicani e prostitute) sono i più disponibili e aperti ad accogliere Gesù e la sua Parola.*



### **Dal vangelo secondo Matteo (21,28-32)**

In quel tempo, Gesù disse ai principi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò. Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Dicono: «L'ultimo». E Gesù disse loro: «In verità vi dico: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. È venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti per credergli».

### **La parola si fa preghiera**

- Perché l'esperienza del limite scalfisca la nostra autosufficienza e illusione di onnipotenza, e ci apra alla ricerca dei valori spirituali
- Per tutte le persone che soffrono a causa della pandemia, perché il Signore faccia sentire la sua presenza accanto a loro e consoli i loro cuori.

*“Passata la crisi sanitaria, la peggior reazione sarebbe quella di cadere ancora di più in un febbrile consumismo e in nuove forme di auto-protezione egoistica. Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più “gli altri”, ma solo un “noi”. ” (FT 35)*

## MERCOLEDI' 16 DICEMBRE

*Gesù risponde alla domanda di Giovanni Battista sulla sua persona, dimostrando che in lui si compie la parola dei profeti: in lui l'umanità ferita è risanata. Veramente Gesù ci propone un progetto "nuovo" di uomo e di umanità. In lui e solo in lui possiamo costruire un mondo nuovo, fraterno e rappacificato. Il problema non sta nell'efficacia della Parola di Dio, ma nella nostra capacità (o meno) di incarnare questa parola.*



### **Dal vangelo secondo Luca (7,19-23)**

In quel tempo, Giovanni chiamò due dei suoi discepoli, li mandò dal Signore a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro?»  
Quelli si presentarono a Gesù e gli dissero: «Giovanni il battista ci ha mandati da te a chiederti: "Sei tu colui che deve venire o ne aspetteremo un altro?"»  
In quella stessa ora, Gesù guarì molti da malattie, da infermità e da spiriti maligni, e a molti ciechi restituì la vista. Poi rispose loro: «Andate a riferire a Giovanni quello che avete visto e udito: i ciechi ricuperano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, il vangelo è annunciato ai poveri. Beato colui che non si sarà scandalizzato di me!»

### **La parola si fa preghiera**

- Perché come tuoi discepoli siamo capaci di continuare a risanare l'umanità ferita dal peccato e dalla disperazione, per far rinascere la speranza e la bellezza.
- Perché l'umanità cammini sempre più verso una cultura dell'incontro e della fraternità, e veda in noi cristiani dei testimoni credibili di una umanità rinnovata

*“Una persona e un popolo sono fecondi solo se sanno integrare creativamente dentro di sé l'apertura agli altri” (FT 41)*

## GIOVEDÌ 17 DICEMBRE

*Questo della genealogia di Gesù è all'apparenza un brano molto arido; racchiude però una ricchezza non indifferente perché mostra come : - Gesù è il compimento delle promesse fatte ad Abramo e a Israele. - Gesù è radicato profondamente nella storia di un popolo - - la presenza nella genealogia di donne peccatrici e straniere rende Gesù solidale coi peccatori e salvatore di tutti.*



### **Dal Vangelo secondo Matteo (1, 1-7)**

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo.

Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadab, Aminadab generò Naasson, Naasson generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asaf, Asaf generò Giosafat, Giosafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatam, Ioatam generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel, Salatiel generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiud, Abiud generò Eliacim, Eliacim generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliud, Eliud generò Eleazar, Eleazar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo.

La somma di tutte le generazioni, da Abramo a Davide, è così di quattordici; da Davide fino alla deportazione in Babilonia è ancora di quattordici; dalla deportazione in Babilonia a Cristo è, infine, di quattordici.

### **La parola si fa preghiera**

- Perché la nostra fede non sia separata dalla realtà, ma sia sempre incarnata nella vita quotidiana.

- Perché sappiamo generare Cristo nella nostra vita, renderlo ancora presente, attuale, concreto, vivendo nell'amore e nella donazione agli altri.

*“Siamo cresciuti in tanti aspetti, ma siamo analfabeti nell’accompagnare, curare e sostenere i più fragili e deboli delle nostre società sviluppate” (FT 66)*

## VENERDI' 18 DICEMBRE

*Matteo presenta in questo brano la figura di Giuseppe; dopo un primo momento, in cui decide di licenziare in segreto Maria, avendo appreso attraverso la parola del Signore, l'opera che Dio ha compiuto in Maria, non ha esitazione e fa ciò che l'angelo gli ha ordinato. Giuseppe dimostra come la salvezza è opera di Dio, ma si concretizza sulla terra con la cooperazione dell'uomo.*



### Dal Vangelo secondo Matteo (1, 18-24)

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: "Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele", che significa "Dio-con-noi".

Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

### La parola si fa preghiera

- Perché siamo sempre pronti e disponibili a cooperare con Dio per realizzare la sua opera di salvezza.
- Perché il Signore rafforzi la nostra fede in lui e nella sua Parola quando non riusciamo a capire il suo piano su di noi.

*“Godiamo di uno spazio di corresponsabilità capace di avviare e generare nuovi processi e trasformazioni. Dobbiamo essere parte attiva della riabilitazione e nel sostegno delle società ferite. Oggi siamo di fronte alla grande occasione di esprimere il nostro essere fratelli, di essere altri buoni samaritani che prendono su di sé il dolore dei fallimenti, invece di fomentare odi e risentimenti” (FT 77)*

## SABATO 19 DICEMBRE

*Nella storia della salvezza ritorna spesso questo motivo in cui Dio manifesta la sua forza e la sua onnipotenza attraverso la scelta di strumenti deboli o incapaci (in questo caso la sterilità della futura madre di Sansone). A questi doni gratuiti Dio chiede all'uomo una partecipazione attiva ("Non bere bevanda inebriante, non mangiare nulla di immondo"), una risposta concreta.*



### **Dal libro dei Giudici (13, 2-7.24-25)**

In quei giorni, c'era allora un uomo di Zorea di una famiglia dei Daniti, chiamato Manoach; sua moglie era sterile e non aveva mai partorito.

L'angelo del Signore apparve a questa donna e le disse: "Ecco, tu sei sterile e non hai avuto figli, ma concepirai e partorirai un figlio. Ora guardati dal bere vino o bevanda inebriante e dal mangiare nulla d'immondo. Poiché ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, sulla cui testa non passerà rasoio, perché il fanciullo sarà un nazireo consacrato a Dio fin dal seno materno; egli comincerà a liberare Israele dalle mani dei Filistei".

La donna andò a dire al marito: "Un uomo di Dio è venuto da me; aveva l'aspetto di un angelo di Dio, un aspetto terribile. Io non gli ho domandato da dove veniva ed egli non mi ha rivelato il suo nome, ma mi ha detto: Ecco tu concepirai e partorirai un figlio; ora non bere vino né bevanda inebriante e non mangiare nulla d'immondo, perché il fanciullo sarà un nazireo di Dio dal seno materno fino al giorno della sua morte".

Poi la donna partorì un figlio che chiamò Sansone. Il bambino crebbe e il Signore lo benedisse. Lo spirito del Signore era in lui.

### **La parola si fa preghiera**

- Perché sappiamo sempre rispondere con fedeltà e impegno alla fiducia che il Signore ripone in noi chiamandoci a realizzare con lui la sua salvezza.
- Per tutte le coppie che non riescono ad avere figli, perché il Signore sia loro vicino e li aiuti ad aprirsi verso quei bambini che sono stati abbandonati dai genitori.

*“La vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà” (FT 87)*

**“VIENI, SIGNORE, GESÙ!”**

*Signore, anche noi, come Zaccheo,  
siamo incuriositi dalla tua persona e vogliamo vederti.*

*Ci sono tanti ostacoli.*

*A volte ci sentiamo incapaci di impegnarci veramente.*

*Vorremmo rimanere lì, tra la folla,  
assistere alle azioni che tu compi.*

*Ma tu ci scorgi e ripeti anche a noi:*

*"Scendi in fretta perché oggi devo fermarmi a casa tua!"*

*Ci scuoti dal nostro torpore.*

*Sveli quello che ci impedisce di incontrarti con sincerità.*

*Ci mostri il nostro peccato,  
ma ci sveli anche la tua misericordia,*

*il tuo amore sempre nuovo,  
tu sempre pronto a ricominciare da capo.*

*Non ti vergogni*

*di venire a porre la tua dimora in mezzo a noi peccatori.*

*Ci vieni a cercare con una pazienza senza limiti.*

*Vogliamo farti posto, pulire la casa,  
essere tuoi amici con una vita  
più aperta all'amore e alla generosità.*

*E tu continui a ripetere:*

*"Oggi la salvezza è entrata in questa casa".*

*Oggi tu incontri il perdono, oggi tu incontri la vita,  
oggi tu vedi il Signore.*

*Grazie Signore del tuo amore.*

*Grazie perché sei venuto a cercare e a salvare proprio noi  
che eravamo perduti.*

*Grazie della tua visita. Signore, resta sempre con noi!*

*Vieni Gesù in mezzo a noi, vieni nella nostra casa.*

*La tua visita diventi dimora perenne.*

*Tu, Salvatore, amico sincero,  
Tu, che rinnovi la vita dell'uomo.*

## LUNEDI' 21 DICEMBRE

*Due madri, di ben diversa età, s'incontrano in un unico inno di lode a Dio. In questo incontro Maria comunica il grande avvenimento che essa conosce, porta aiuto a chi è nel bisogno e riconosce il segno compiutosi in Elisabetta, in attesa di Giovanni il Battista nonostante la tarda età. Maria comprende e agisce. Con cuore gioioso e animo aperto anche per strade faticose, Maria aderisce con decisione e generosità alla volontà di Dio. La fede di Maria si contrappone alla nostra incredulità.*



### **Dal Vangelo secondo Luca (1, 39-45)**

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore".

### **La parola si fa preghiera**

- Rendici, o Signore, portatori di gioia e di speranza per i nostri fratelli.
- Proteggi e assisti le madri presenti e future, e dona di sperare per i loro figli in un mondo caratterizzato dalla giustizia e dalla fraternità.

*“L'amore  
implica dunque qualcosa di più che una serie di azioni benefiche” (FT 94)*

## MARTEDI' 22 DICEMBRE

*Maria, dopo aver ricevuto l'annuncio dell'angelo, esplode in un canto di ringraziamento: il Magnificat. Il suo cuore non può contenere la gioia di essere stata scelta per portare Dio nel mondo, nella storia dell'umanità. Anche noi, in quanto cristiani, siamo chiamati a diventare "Cristofori", cioè portatori di Cristo al mondo. Ringraziamo Dio si fa nostro compagno di viaggio e ci chiama a essere suoi stretti collaboratori, segno della sua bontà e presenza.*



### Dal Vangelo secondo Luca (1, 46-55)

In quei giorni Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».

### La parola si fa preghiera

- Perché ogni uomo realizza la propria vocazione personale nella solidarietà e nel servizio per gli altri.
- Perché la comunità cristiana si assuma consapevolmente il compito di essere segno della presenza di Dio nel mondo

*“L'individualismo radicale è il virus più difficile da sconfiggere. Inganna.”*  
(FT 105)

## MERCOLEDI' 23 DICEMBRE

*La nascita di un bambino è sempre segno di speranza. Tanto più la nascita di un santo, di un bambino il cui nome significa "Dio ha avuto misericordia". Elisabetta, rompendo la tradizione e chiamando il bambino con questo nome, vuol comunicare che questa nascita è segno di un nuovo inizio. Ognuno di noi è chiamato a essere segno di questo rinnovamento, a diventare "santo", cioè segno della presenza di Dio, e far nascere una nuova cultura, la cui "magna carta" è il Vangelo.*



### **Dal vangelo secondo Luca (1,57-66)**

In quei giorni per Elisabetta intanto si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva esaltato in lei la sua misericordia, e si rallegravano con lei. All'ottavo giorno vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo col nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta, e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. In quel medesimo istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Coloro che le udivano, le serbavano in cuor loro: «Che sarà mai questo bambino?» si dicevano. Davvero la mano del Signore stava con lui.

### **La parola si fa preghiera**

- Perché l'imminente venuta del Signore trovi nella nostra comunità un popolo pronto ad accoglierlo con amore.
- Perché la presenza dello Spirito del Signore accolto nel nostro cuore ci rinnovi di giorno in giorno nella nostra vita cristiana.

*“Si tratta di un'altra logica...*

*la sfida di sognare e pensare ad un'altra umanità...*

*Questa è la vera via della pace... perché la pace reale e duratura è possibile solo a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana” (FT 127)*

**Natale, Dio in mezzo a noi.**

*Se per te il Natale  
è solo un giorno di felicità fatta di cose  
non dire... "oggi è Natale".*

*Se non fai silenzio dentro di te  
per accogliere Cristo che viene  
non dire... "è Natale per me".*

*Se continui a dividere  
buoni e cattivi, ricchi e poveri  
non dire... "è nato per tutti noi".*

*Se ascoltando l'annuncio di Betlemme  
non pensi che la guerra e la fame  
uccidono ancora  
non dire... "pace a ogni uomo".*

*Ma se hai capito  
che la pace di Cristo viene  
se tu porti giustizia nel tuo piccolo mondo...*

*Ma se hai capito  
che la vita la devi giocare  
ogni giorno per gli altri...*

*Ma se hai capito  
che i primi nel tuo cuore  
devono essere i "poveri"...*

**allora puoi davvero gridare:  
"Vi annuncio una gioia grande come il mondo:  
oggi a Betlemme è nato il Salvatore".**

VENERDI' 25 DICEMBRE

## *Il Natale di Gesù*



*“Il Verbo si è fatto carne  
ed è venuto ad abitare in mezzo a noi!”*



DIO, PADRE DI GESU' CRISTO,  
NOI TI RINGRAZIAMO  
PERCHE' IN LUI HAI VOLUTO  
CHE VENISSE IN QUESTO MONDO LA LUCE,  
COSI' DIVERSA DALLE NOSTRE LUCI ARTIFICIALI E FREDDE,  
UNA LUCE DENTRO DI NOI.

NOI TI PREGHIAMO  
TOGLI DA NOI TUTTO CIO'  
CHE PUO' OFFUSCARE QUESTA LUCE,  
FA CHE AMIAMO LA PACE,  
FA CHE AMIAMO I NOSTRI FRATELLI,  
FA CHE SAPPIAMO TROVARE GESU' NEGLI ALTRI.

NOI TI PREGHIAMO  
CHE GESU' TUO FIGLIO  
POSSA CRESCERE  
IN MEZZO A NOI E CON NOI  
NELLA GIOIA E NELLA PACE  
FINO ALL'ETERNITA'. AMEN

*“L'affermazione che come esseri umani siamo tutti fratelli e sorelle... ci pone una serie di sfide che ci smuovono, ci obbligano ad assumere nuove prospettive e a sviluppare nuove risposte. (FT 128)*



*“C'è bisogno di artigiani di pace,  
disposti ad avviare processi  
di guarigione e di rinnovato incontro”  
(FT 225)*